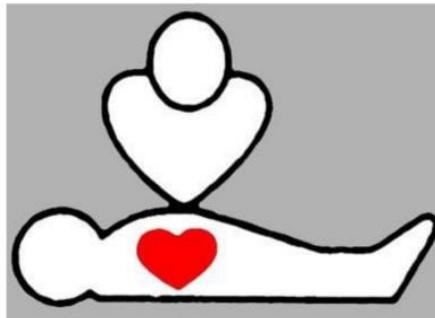


Comunicazione agli studenti maggiorenni, Docenti e personale ATA.

Impariamo a salvare una vita...

tutti possiamo farlo!!



Corso di Formazione BLS-D

(Basic Life Support – Defibrillation)

Cari ragazzi e gentili colleghi,

il gruppo dei Docenti di Scienze Motorie e Sportive, in collaborazione con la “Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana – Progetto A.S.S.O., sta organizzando per tutti gli studenti maggiorenni, su base volontaria, un corso gratuito di formazione BLS-D (Basic Life Support–Defibrillation) ossia Rianimazione Cardiopolmonare di base e Defibrillazione, con l’obiettivo primario di diffondere la cultura del Primo Soccorso.

Tale corso, della durata di 5 ore, si svolgerà, presso la palestra della sede principale dell’Istituto in via San Gallo nell’intera mattinata di **venerdì 28 febbraio 2020, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.**

In quella occasione potranno partecipare, iscrivendosi, anche Docenti e personale ATA non in servizio.

Al superamento del corso sarà rilasciata certificazione della Regione Toscana per “Esecutore BLSD per la Comunità” valido 2 anni e valevole anche come Credito Formativo, utile per il Credito Scolastico.

Il corso è strutturato in una parte teorica (tutti insieme) ed una parte pratica (con i partecipanti divisi in piccoli gruppi). La parte teorica presenta gli aspetti epidemiologici dell’arresto cardiaco e le procedure operative con il DAE (Defibrillatore semiAutomatico Esterno). La parte pratica prevede l’utilizzo di manichini specifici dove il candidato effettuerà la formazione a gruppi sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare ed uso del defibrillatore. La valutazione finale prevede una prova pratica di simulazione scenari su manichino.

Attualmente soltanto il 2% delle persone colpite da arresto cardiaco riesce a sopravvivere, la rianimazione cardiopolmonare e l’uso precoce del defibrillatore possono alzare questa percentuale oltre il 40%, purché si intervenga entro 4-5 minuti. Questo tempo brevissimo è la ragione per la quale occorre intervenire tempestivamente con il defibrillatore (la legge consente l’utilizzo del defibrillatore anche a personale non sanitario purché abbia ricevuto una formazione specifica), in quanto i soccorsi del 118 raramente possono sopraggiungere entro quei pochi minuti.

Ogni anno in Italia una persona su 1000 muore per morte cardiaca improvvisa, vuol dire circa 58000 persone (più di due volte il pubblico all’Artemio Franchi). In caso di attacco cardiaco la percentuale di persone che si salvano è estremamente bassa. Al momento l’unico settore che può fare veramente la differenza e risollevarla la situazione è la cultura del cittadino: mettersi a disposizione del prossimo imparando semplici manovre salvavita ed imparare ad usare uno strumento semplice e sicuro come il defibrillatore semiautomatico.

